



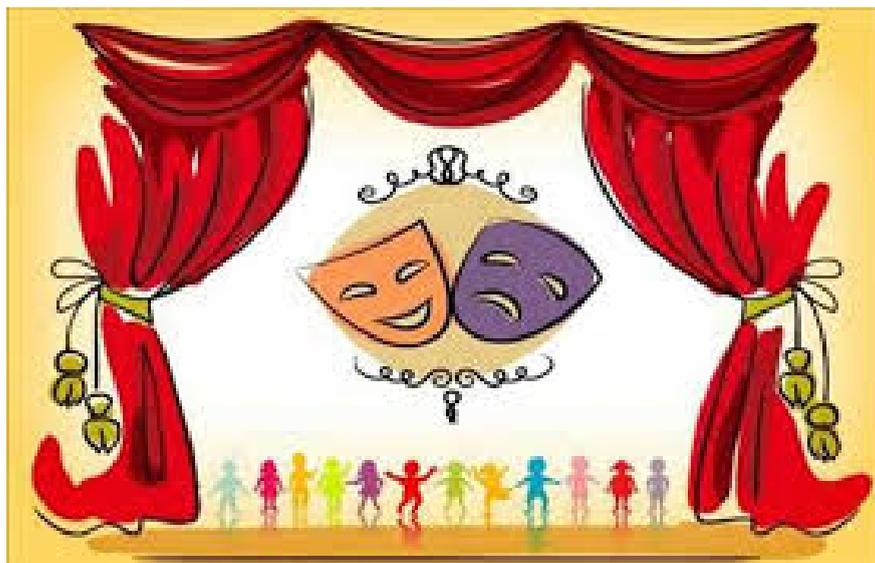
M.I.U.R – U.S.R. EMILIA ROMAGNA – UFFICIO V - BOLOGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO di CASTEL MAGGIORE
Via Bondanello n. 28 - 40013 Castel Maggiore (BO)
Tel. 051/6321233 – Fax 051/712810
Cod. Fiscale 91201340378 Cod. Ministeriale BOIC82200G
e-mail: boic82200g@istruzione.it P.E.C.: boic82200g@pec.istruzione.it
sitoWeb: <https://iccastelmaggiore.edu.it>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

Scuola Secondaria di I Grado “Donini Pelagalli”

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME LABORATORIO TEATRALE





M.I.U.R – U.S.R. EMILIA ROMAGNA – UFFICIO V - BOLOGNA
ISTITUTO COMPRESIVO di CASTEL MAGGIORE
Via Bondanello n. 28 - 40013 Castel Maggiore (BO)
Tel. 051/6321233 – Fax 051/712810
Cod. Fiscale 91201340378 Cod. Ministeriale BOIC82200G
e-mail: boic82200g@istruzione.it P.E.C.: boic82200g@pec.istruzione.it
sitoWeb: <https://iccastelmaggiore.edu.it>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
2014-2020
pon
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

1. Premessa

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento fortemente sentito nel nostro Istituto, poiché dare il benvenuto ai nuovi alunni facendoli sentire "accettati e accolti" fin da subito è una priorità.

I primi giorni di scuola, infatti, segnano per i ragazzi e le loro famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori; il periodo dell'accoglienza si pone quindi come tappa fondante per l'avvio proficuo del percorso formativo del discente .

Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

In genere, nei gruppi che si formano per la prima volta, si innescano meccanismi di conoscenza reciproca non verbale, tesi a intuire chi è il leader e chi un gregario, chi un potenziale amico, chi un "antagonista". Così avviene anche nelle classi prime di ogni ciclo scolastico: rapidamente, come matrice iniziale, si formano ruoli e gerarchie, attrazioni e repulsioni, che condizioneranno, anche se non in modo immutabile, la vita sociale e scolastica futura di quel gruppo. Ecco perché l'intervento teatrale attraverso i metodi attivi dello psico-sociodramma trova il suo momento di maggiore efficacia all'inizio dell'anno scolastico. Utilizzare il teatro come strumento per farsi conoscere e conoscere i nuovi compagni attraverso una modalità non convenzionale è l'ideale per formare un gruppo classe sostenuto da buone relazioni interpersonali.

Tale percorso si realizza attraverso un la piena collaborazione di tutti gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

2. Finalità

Favorire la formazione del nuovo gruppo classe utilizzando le tecniche psico-socio drammatiche, che consentono di esplorare in modo guidato emozioni e vissuti dei ragazzi favorendo:

- la conoscenza di sé e il riconoscimento reciproco
- l'empatia, la coesione, la fiducia e il senso di appartenenza,

3. Obiettivi

- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe;
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso;



M.I.U.R – U.S.R. EMILIA ROMAGNA – UFFICIO V - BOLOGNA
ISTITUTO COMPRESIVO di CASTEL MAGGIORE
Via Bondanello n. 28 - 40013 Castel Maggiore (BO)
Tel. 051/6321233 – Fax 051/712810
Cod. Fiscale 91201340378 Cod. Ministeriale BOIC82200G
e-mail: boic82200g@istruzione.it P.E.C.: boic82200g@pec.istruzione.it
sitoWeb: <https://iccastelmaggiore.edu.it>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

- Rendere esplicite le finalità educative della Scuola Secondaria;
- Educare all'affettività e al rispetto di se stessi e del prossimo.

4. Bisogni

- Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione;
- Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione;
- Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

5. Destinatari

Tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

6. Tempi

Il progetto verrà realizzato durante le prime settimane di scuola.

7. Alunni portatori di Handicap

Gli alunni portatori di handicap dovranno avere un ruolo attivo nel progetto. Le attività previste saranno strutturate in modo tale da permettere l'inserimento di questi bambini, tenendo conto della specificità dei bisogni. Saranno valutate, caso per caso, le possibilità di inserimento nei gruppi di lavoro.

La referente
Prof.ssa Giuseppina D'Onofrio

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonietta Esposito

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c. 2 D.Lgs n.39/93)